

«A Crevacuore e Varallo ci sono anche infermieri che garantiscono una gestione migliore del problema»

Coggiola, trasferiti gli anziani che erano in casa di riposo trovati positivi al Coronavirus

Intanto si lavora anche per organizzare le visite protette tra ospiti e parenti con la speranza di poter attivare questo servizio già nel periodo natalizio: al momento gli incontri sono infatti vietati per evitare potenziali occasioni di contagio

COGGIOLA (pfm) Alla casa di riposo di Coggiola si tutelano gli ospiti positivi al Covid trasferendoli nelle strutture

di Crevacuore o Varallo. Il motivo è semplice, come spiega la cooperativa **Anteo** che gestisce le tre residenze per anziani: «Abbiamo deciso di portare le persone positive di Coggiola nelle nostre residenze dove è presente personale infermieristico, proprio per una maggiore cura e tutela dell'ospite». Intanto si lavora anche per organizzare le visite protette tra anziani e parenti con la speranza di poter attivare questo servizio già nel periodo natalizio.

Ospiti trasferiti

Anche il sindaco di Coggiola Gianluca Foglia Barbisin ha voluto informare la popolazione su questo accorgimento preso dal gestore della struttura per anziani: «La cooperativa **Anteo** che gestisce la nostra casa di riposo ha trasferito gli ospiti in altre strutture di sua competenza (Crevacuore e Varallo), separando i casi positivi che si sono verificati nei giorni scorsi dagli altri». Chiara la motivazione:

«Ciò è stato fatto soprattutto perché la nostra casa è attualmente riservata ad ospiti autosufficienti e quindi non prevede un servizio medico infermieristico costante ed adeguato alla attuale situazione». Insomma l'obiettivo è proprio di tutelare gli anziani colpiti da Covid. «In una struttura Rsa - riprendono da **Anteo** - avranno la possibilità di essere maggiormente seguiti». Una volta che poi l'emergenza sanitaria verrà superata allora ognuno potrà tornare nella propria residenza per anziani riprendendo quindi la vita di sempre.

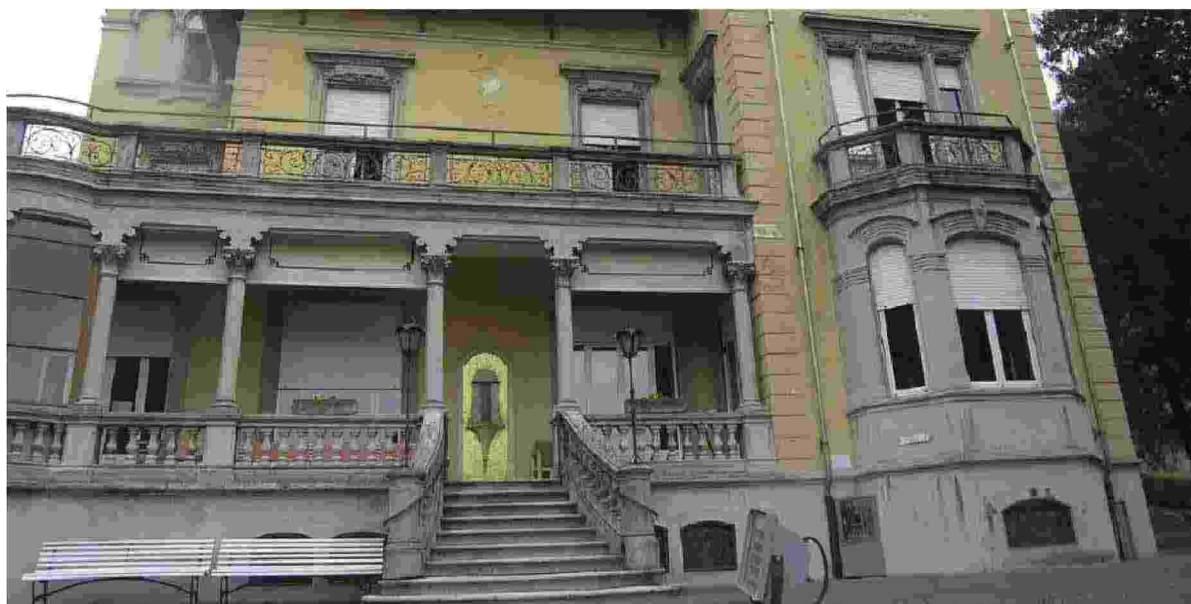
Al momento però bisogna pensare però a superare la pandemia senza rischi.

Il sindaco Gianluca Foglia Barbisin invita a tenere alta l'attenzione: «Quanto alla situazione nel nostro Comune, vi è stato un lieve aumento di casi complessivi (i guariti sono stati subito rimpiazzati da nuovi casi di positività). Questo significa che il virus è ancora circolante quindi non abbassiamo la guardia».

Visite in presenza

Ma **Anteo** sta lavorando anche per cercare di permettere le visite in presenza nelle strutture per anziani gestite, comprese quelle di Coggiola, Crevacuore e Varallo. «Al momento - spiegano sempre dalla cooperativa - le visite sono bloccate, viene utilizzata la videochiamata per permettere ai nostri ospiti di tenersi in contatto con figli e parenti. E' logico che non è la stessa cosa che una visita di persona». E quindi si sta cercando una soluzione: «Stiamo lavorando nelle nostre strutture per permettere visite in presenza in totale sicurezza individuando spazi e luoghi. Abbiamo già preparato una scaletta di interventi. Ovviamente è un servizio che sarà esteso anche alle case di riposo di Coggiola e Crevacuore». La speranza è di poter partire con questa iniziativa già nel periodo natalizio: «E' il nostro obiettivo». Potrebbe essere forse il regalo più gradito per ospiti e famigliari in questo periodo di lontananza.

m.p.



La cooperativa **Anteo** ha trasferito a Crevacuore e a Varallo gli anziani che nella casa di riposo di Coggiola sono stati trovati positivi al Covid